

22Marzo 2009

4° Domenica di Quaresima

4° settimana del
salterio

1° Lettura:

Cron 36,14-16

Salmo 136

2° Lettura:

Ef 2,4-10

VANGELO

Giovanni 3,14-21

Ti mando la foto di uno un bambini con la mia promessa rangers la quale lo ricevuto nel 2004 a Rumo. il bambino lo ho aiutato con i soldi dei rangers . lui si chiama Lorence, Fr. Renato
Da www.movimentorangers.org



95580060010

per "Gruppo

Rangers

GRMP" -

Collegno

Grazie!

5X1000

Cena al buio...ma con una luce speciale nel cuore.

In occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille, l'UICI di Torino ha organizzato, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo venerdì 13 marzo, una **cena al buio**, in collaborazione con la Polisportiva UICI di Torino. Nel ristorante della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tenuto rigorosamente al buio, gli ospiti erano serviti e guidati da personale non vedente in uno stimolante percorso alla scoperta del cibo e dei sapori. Ho avuto la fortuna di partecipare, insieme alla mia famiglia e ad un gruppo di amici, a questa iniziativa unica e memorabile, per le emozioni che ha scatenato. La prima emozione, al chiudersi della porta, è stata di panico totale: ritrovarsi al buio completo senza sapere nulla dell'ambiente circostante è decisamente molto destabilizzante. Poi un cameriere non vedente ci ha preso per mano per accompagnarci ai posti a tavola, rassicurandoci e coprendoci di attenzioni per tutta la durata della cena. D'altronde, per una volta, eravamo noi vedenti ad essere in difficoltà!!!!

Si trattava poi di familiarizzare con il tavolo e i suoi elementi distribuiti sopra: piatti, posate, bicchieri, bottiglie, grissini e...pane, che ho scoperto esserci solo alla fine della cena. Da lì in poi, la curiosità ha preso il sopravvento e il nostro scopo era diventato quello di scoprire cosa c'era nel piatto! A parte che inizialmente non era facile fare conversazione con gli altri commensali, perché i sensi erano tutti concentrati a decodificare le forme, i profumi, gli spostamenti dell'aria....Banalmente era difficile anche solo capire quando avevamo finito ciò che c'era nel piatto!!! E' stato simpatico il momento della carne e il relativo taglio: al primo tentativo ho tagliato un pezzo microscopico di fettina, ma ho inforchettato la restante parte che era enorme, per cui quando ho raggiunto la bocca più di metà si è appiccicata alla guancia....Il tutto è terminato con un ottimo dolce e un caffè al lume di candela, giusto per prendere coscienza della sala che ci aveva ospitato e degli altri commensali. Sicuramente è stata una cena molto emozionante e ricca di significati: per un attimo abbiamo provato ad immergerci in un mondo fatto di suoni e profumi, dove ogni sfumatura acquista un valore particolare e questo è il mondo quotidiano dei non vedenti. Bisogna precisare che i camerieri, tutti non vedenti, nella vita quotidiana fanno attività completamente diverse dal servire a tavola, ma sono stati tutti ugualmente bravi e calorosi, nel prodigarsi con noi.

Devo dire grazie di questa serata a una persona, che per me ha un valore instimabile, che è non vedente e che ci ha offerto la possibilità di fare un'esperienza unica. Di lei vale la pena parlare per la grande carica vitale che possiede, che le permette di vivere a pieno ogni momento della sua esistenza, ma questa è un'altra storia che vi racconterò prossimamente.

Sabrina

I DUE FRATELLI

Due fratelli, uno scapolo e l'altro sposato, possedevano una fattoria dal suolo fertile, che produceva grano in abbondanza.

A ciascuno dei due fratelli spettava metà del raccolto.

All'inizio tutto andò bene.

Poi, di tanto in tanto, l'uomo sposato cominciò a svegliarsi di soprassalto durante la notte e a pensare: "Non è giusto così. Mio fratello non è sposato e riceve metà di tutto il raccolto.

Io ho moglie e cinque figli, non avrò quindi da preoccuparmi per la vecchiaia.

Ma chi avrà cura del mio povero fratello quando sarò vecchio? Lui deve mettere da parte di più per il futuro di quanto non faccia ora.

E' logico quindi che ha più bisogno di me."

E con questo pensiero, si alzava dal letto, entrava furtivamente in casa del fratello, e gli versava un sacco di grano nel granaio.

Anche lo scapolo cominciò ad avere questi attacchi durante la notte.

Ogni tanto si svegliava e diceva tra sé:

"Non è affatto giusto così. Mio fratello ha moglie e cinque figli, e riceve metà di quanto la terra produce. Io non ho nessuno da mantenere oltre a me stesso.

E' giusto allora che il mio povero fratello, che ha evidentemente molto più bisogno di me, riceva la mia stessa parte?"

Quindi si alzava dal letto e andava a portare un sacco di grano nel granaio del fratello.

Una notte i due si

incontrarono per caso al centro del paese, ognuno con il sacco di grano sulle spalle. Si guardarono, si abbracciarono. Si dice che la gente del luogo volle costruire una chiesa proprio in quel medesimo posto, dedicandola non al santo di turno, come comunemente si fa, ma al "posto dove i due fratelli si incontrarono". Forse, appunto, il più sacro. Quando si parla dell'amore fraterno riempie la vita, privandola di ogni falsità. Ci fa capire che l'uno dell'altro potremo contare e mai riceveremo alcun male. Mi hai dato, ti ho dato, in dono un amore di fratello, su cui possiamo contare, amore sincero che dona senza aspettarsi nulla

SONIA

Un valore da riscoprire : L'amicizia

Ogni individuo conduce la propria vita all'interno di una serie d'interazioni sociali.

Sono numerose le persone che, quotidianamente, ciascuno di noi ha modo di conoscere e con le quali comunica, dialoga, lavora, studia, trascorre momenti di svago e divertimento. Ma quante sono le probabilità che, da questo fitto scambio di relazioni, nascano dei rapporti d'amicizia? Non certo molte, poiché alla base di un'amicizia vi sono delle condizioni che non si verificano abitualmente, la sincerità, la fiducia, l'intesa, il desiderio di confidarsi soprattutto aiutarsi reciprocamente.

Ad esempio abitare lo stesso quartiere, vivere la vita sociale nella stessa chiesa, favorisce la nascita di tali amicizie. Ma che cosa distingue una amicizia vera? non dovrebbe mai esserci un tornaconto personale, nessun calcolo o ragionamento.

I veri amici si vedono nel momento del bisogno nei momenti di difficoltà, si trova sempre del tempo, aiutarlo a superare una situazione complicata, per confortarlo in momenti di particolare tristezza.

Si dice "chi trova un amico trova un tesoro" e allora perché non arricchirsi interiormente?

Buttiamo via questa maschera che ci nasconde e apriamoci a nuovi amici.

Francesco Zurlo



Verso....-giugno '09

Si continua!

**Al lunedì ore 21 Direzione
rangers Al venerdì ore**

16,30-18,30 elementari

18-19,30 Hacca più:

5° elem. e Medie

**Al giovedì ore 21 Millemani
insieme x con:**

Ingresso Salone

Parrocchiale

**Parrocchia Madonna dei
Poveri**

Direzione e Redazione: Rangers GRMP e Millemani insieme X con: Collegno Via Vespucci 17-10093 Collegno (TO) Ufficio stampa vssp: centro servizi per il volontariato

Tel. 331 8820866 Email:

paradiso-07@libero.it

Direttore Responsabile: P.

Modesto Paris

Redazione: Sonia, Patrizia, Giorgia, Simona, Maurilia, Francesca, Sara, Sabrina Corrado, Giovanna, Filippo Foto Corrado

SIATE IL MEGLIO

La Città di Collegno ha distribuito un volantino nelle scuole, per la 14° Corricollegno con Grugliasco che si terrà il 22 marzo., in cui gli organizzatori invitano gli insegnanti e gli alunni a partecipare al concorso: colora la Corricollegno e il tema è: UN GIORNO FARO' GRANDI COSE. Mi sono soffermata più che altro su uno scritto di M. Luther King dal titolo "SIATE IL MEGLIO, mi è piaciuto molto e qui lo riporto, spero che i ragazzi leggendolo possano meditare così come anche gli adulti.

Chissà se leggendolo andando al lavoro o a scuola riusciremo a trarne qualche beneficio, magari potremmo migliorare.

" Certamente non tutti gli uomini sono chiamati a fare lavori specializzati o comunque ad alto livello; la maggior parte di essi sono chiamati a lavori umili e modesti, quali un operaio nella fabbrica o un contadino nella campagna. Ma vi è da rilevare che nessun lavoro è insignificante.

Ogni lavoro ha una sua propria dignità e una sua propria importanza e quindi deve essere fatto con diligenza e perfezione.

Se un uomo è designato ad un lavoro da spazzino, egli deve spazzare le strade e le piazze così bene che tutte le persone dovrebbero soffermarsi con ammirazione e tutti dovrebbero poter dire: "Qui ha lavorato certamente un bravo spazzino il quale evidentemente sa fare molto bene il suo lavoro". Insomma, se non potete essere un larice sulla vetta di una montagna, siate un cespuglio nella valle, ma siate il migliore piccolo cespuglio sulla sponda del torrente; se non potete essere un'autostrada, sappiate almeno essere un sicuro sentiero; se non potete essere il Sole, sappiate essere la piccola luce di una stella, ma una luce pura di stella. Non è certamente con un lavoro importante che riuscirete a vincere o a fallire: siate quindi il meglio di qualsiasi cosa siate."

Patrizia

In occasione della Giornata della

Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera, il

Coordinamento Pace e Solidarietà cittadino

organizza una **cena con i prodotti di Libera Terra, frutto delle terre confiscate alla mafia.**

La cena si svolgerà il **3 aprile alle 19.30 presso il Centro di Incontro Centro44-Dozzo, in c.so Antony, 44 Collegno.**

Il costo della cena è di €15,00 a persona, seguirà uno spettacolo di cabaret.

Per prenotarsi, rivolgersi allo SPAZIO PACE E SERVIZI CIVILI

tel. 011-4145876 e-mail basco@comune.collegno.to.it

Se capita di incontrare...

... persone con cui a pelle si trova difficoltà ad interagire, a mettersi in relazione, pur non avendo nessuna motivazione specifica, a tal punto, da allontanarsi di brutto al loro arrivo... non è forse il caso di ripensare all'atteggiamento assunto???

Razionalmente non si può dare spazio a sentimenti negativi senza motivi.

Forse, spostare il proprio punto di vista ed interrogarsi su quel che può provare l'altro ad essere trattato in questo modo!?

Anche solo per non precludere, a priori, la possibilità di scoprire il 'Tesoro' nascosto che c'è in ognuno, sensazioni a parte!!!!

Maurilia

5° FESTA DEL VOLONTARIATO

quest'anno il tema sarà "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"

AUTOFINANZIAMENTO

Le date sono dal 18 al 21 giugno

18/6: Allestimento stand sia da parte nostra che dalle associazioni;

19/6: h. 15,00 Inizio - 23,00 chiusura

20/6 h. 9,30 - 10,00 Inizio dalle 12-12,30 - 15,00 Pausa ripresa h.15,00 - chiusura h.23,00

21/6: Messa alle 10,30 per tutti

Pranzo "Aggiungi un posto a tavola" 18,00 - 19,00 Chiusura.

G.S. UFFICIO Macchine per

Ufficio Via Pietro Cossa 106/C

10146 TORINO Tel. 011-712490

Il 5 per mille ricorda questo numero!

95580060010 anche 2009!!

Rangers Gruppo Ragazzi Madonna dei Poveri

C'è anche in Paradiso chi ci vuole bene! Firma per noi! Grazie.

Sportello Amico Centro Caf-Patronato

Via E. De Amicis 43 b Collegno

Borgata Paradiso

sportelloamico@yahoo-it

Patronato Pratiche gratuite per pensioni, RED) CAAF dichiarazioni dei redditi

Dichiarazioni ISEE

Compilazioni moduli per enti comunali (es. case popolari)

MILLEMANI per gli Altri e Movimento Rangers in occasione della 5° edizione del Convegno inserito nel Progetto "Giovani e Prevenzione" TEMA: "GIOVANI E ARTE, L'IMMAGINE SPECCHIO DELLA PERSONA" che si terrà Sabato pomeriggio 28 marzo 2009 a Spoleto

ORGANIZZANO UNA due giorni IN UMBRIA SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO 2009 *Per stare InSIeme... conDIVIDERE*
... divertirsi... conoscere e conoscersi.....

SABATO 28 marzo 09 partenza alle ore 6,00 (ritrovo ore 5,30) rrocchia Madonna dei Poveri - in Via Vespucci 17 Borgata Paradiso :GNO (To) con Pulman Gran Turismo.
a GENOVA per accogliere gli 'Amici Genovesi' PRANZO al)ARRIVO a SPOLETO nel primo pomeriggio
A della CITTÀ PARTECIPAZIONE al CONVEGNO e
SICAL dei RANGERS "MONDO A COLORI"

NICA 29 marzo 2009 alle ore 8,30 VISITA a CASCIA luogo natio di
A ore 12,00 ritorno a Spoleto per la S. Messa e Pranzo 'InSIeme'
0 circa partenza per ritorno a COLLEGNO arrivo previsto per le 23,00 circa

OTTAMENTO con due possibilità: presso la CANONICA PARROCCHIALE ZANO con sacco a pelo

in ALBERGO COSTI: VIAGGIO A/R CON PULMAN GRAN TUSRISMO
: 40,00/pro-capite

La quota complessiva per chi soggiorna in canonica a Bazzano è di € 50,00

La quota per chi soggiorna in albergo è di € 40,00 + albergo

RIZIONI SONO APERTE fino all'8 MARZO 2009

anticipo quota € 40,00/pro-capite - presso la sede RANGER/MILLEMANI:

VEDI' dalle 21 alle 22 durante la riunione di MILLEMANI "InSIeme X con:"

ERDI' dalle 17,30 alle 19,30 durante l'attività dei gruppi RANGER GRMP

VENICHE dalle 10,45 alle 12,30 prima e/o dopo la S.Messa delle 11,15

per informazioni ulteriori DANIELA 347-4191210 e MAURILIA 333-1138180

Spoleto sarà felice quando sabato 28 marzo arriveremo 30 da Collegno, 25 dalla Madonnetta, 20 da Sestri!

In 75!!! Per ora...

Ci sono ancora posti: i pulmini sono pronti oltre al pullman pieno. Ricordo con emozione quando nel novembre 2005 siamo partiti sempre dalla Madonna dei Poveri con un pullman da 75. Sempre alla volta di Spoleto. Questa si chiama comunione, chiesa, sinergia, movimento, millemani. Ricordo la sorpresa per la calorosa accoglienza, il pranzo a Bevagna! E poi il viaggio dove tutti hanno preso la parola. Capivo che sorprendevo. Sapevo che venivo anche frainteso. Ma alcuni ragazzi e qualche adulto che era su quel pullman salirà anche il 28. Che non sia stata S. Rita a fare il miracolo? Ecco perché andiamo anche a Cascia. **P. Modesto**

La benedizione delle famiglie

della Borgata è iniziata dalla scorsa settimana e, finalmente ieri sera è arrivata anche nel mio palazzo. Verso le 18.30 ha suonato alla porta Padre Ferdinand, che già conosciamo, e che abbiamo accolto come un amico; abbiamo pregato in cerchio, poi ha benedetto la casa e la nostra famiglia e ci ha regalato un libretto di preghiere e un "santino" con altre preghiere.

Ci siamo poi seduti un attimo intorno al tavolo e, mentre scrivevamo i nostri dati per la parrocchia, Padre Ferdinand chiacchierava con le bambine e raccontava di come funziona la scuola nel suo Paese, oltre a rispondere alle domande curiose di Sara che non ne risparmia mai una!

All'inizio ho scritto "finalmente", perché mi piace l'idea che la mia casa e la mia famiglia siano benedette, è una cosa che ho nei ricordi fin da piccola, quando era proprio usanza di ricevere il sacerdote in casa, e quindi ho rivissuto quei momenti, e ho cercato di passare anche alle mie figlie l'importanza di una benedizione. Ecco, loro erano preoccupate, più che altro, che l'acqua fosse finita su tutti i pavimenti e forse credevano mi sarei arrabbiata come faccio di solito se qualcuno rovescia qualcosa...invece, ho spiegato, l'acqua benedetta non fa male e non da fastidio, porta solo tanto amore in più nella nostra casa, l'amore di Gesù che in qualche modo è venuto ad abitare con noi. Un vero peccato che tanta gente non apra nemmeno la porta o dica che della benedizione non ha bisogno...e poi ci chiediamo in che mondo viviamo? **Simona**